

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

(Approvata dall'assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948)

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato e proclamato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il cui testo completo è riportato di seguito. Dopo questa solenne deliberazione, l'Assemblea delle Nazioni Unite diede istruzioni al Segretario Generale di provvedere a diffondere ampiamente questa Dichiarazione e, a tal fine, di pubblicarne e distribuirne il testo non soltanto nelle cinque lingue ufficiali dell'Organizzazione internazionale, ma anche in quante altre lingue fosse possibile usando ogni mezzo a sua disposizione. Il testo ufficiale della Dichiarazione è disponibile nelle lingue ufficiali delle Nazioni Unite, cioè cinese, francese, inglese, russo e spagnolo.

Preambolo

Considerando che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti eguali e inalienabili costituisce il fondamento della libertà, della pace e della giustizia nel mondo;

Considerando che il non riconoscimento e il disprezzo dei diritti dell'uomo hanno condotto ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani saranno liberi di parlare e di credere, liberati dal terrore e dalla miseria, è stato proclamato come l'aspirazione più alta dell'uomo;

Considerando che i diritti dell'uomo siano protetti da un regime di diritto per cui l'uomo non sia mai costretto, in supremo ricorso, alla rivolta contro la tirannia e l'oppressione; nell'uguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne, e che si sono dichiarati decisi a favorire il progresso sociale e a instaurare le migliori condizioni di vita nella libertà più grande;

Considerando che gli Stati-Membri si sono impegnati ad assicurare, in cooperazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite, il rispetto universale ed effettivo dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;

INTRODUZIONE

Franco Rizzo

Presidente del Circolo

SALUTI

Graziella Guido

Assessore alla cultura del Comune di Crosia

Infanzia negata

I bambini invisibili

Testimonianza filmata sulla Shoah

A cura degli allievi delle classi VA e VB
della Scuola primaria di via dell'Arte

Progetto "Crocus"

Ambasciatori di pace

A cura degli allievi della
Scuola secondaria di 1° grado

CONCLUDE

Rachele Donnici

Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Statale Mirto Crosia

Interventi musicali a cura dell'istituto Comprensivo

"Le conferenze sono il portato della democrazia. Per esse la scienza esce dalle anticamere dove è mantenuta e protetta, e giunge nel popolo, a cui serve direttamente"

F. De Sanctis

Considerando che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni;

Considerando che nella Carta dei popoli le Nazioni Unite hanno proclamato di nuovo la loro fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne, e che si sono dichiarati decisi a favorire il progresso sociale e a instaurare le migliori condizioni di vita nella libertà più grande;

Considerando che gli Stati-Membri si sono impegnati ad assicurare, in cooperazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite, il rispetto universale ed effettivo dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;

Considerando che una concezione comune di questi diritti di libertà è della massima importanza per assolvere pienamente a tale impegno;

L'Assemblea generale proclama la presente Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo come l'ideale comune da raggiungere da tutti i popoli e da tutte le nazioni affinché tutti gli individui e tutti gli organi della società, tenendo sempre presente allo spirito tale dichiarazione, si sforzino, attraverso l'insegnamento e l'educazione, di sviluppare il rispetto di tali diritti e libertà e di assicurarne, attraverso misure progressive di ordine nazionale e internazionale, il riconoscimento e la applicazione universale ed effettiva, sia fra le popolazioni degli Stati-Membri stessi, sia fra quelle dei territori riposti sotto la loro giurisdizione.

Nei 30 articoli della Dichiarazione si sanciscono:

- i diritti di libertà e uguaglianza; alla vita e alla sicurezza personale; di asilo, di nazionalità, di proprietà;
- il bando della schiavitù, della tortura, delle pene crudeli; lo "stato di diritto" e l'"habeas corpus";
- la presunzione di innocenza e la non retroattività della pena; l'inviolabilità della vita privata, della famiglia, del domicilio;
- la libertà di circolazione e di residenza nel proprio Stato;

- il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia;
- le libertà di religione, d'opinione, d'espressione, di riunione, di associazione, di sindacalizzazione, di partecipazione egualitaria alla vita pubblica da regolarsi tramite libere elezioni a suffragio universale; il diritto della libera partecipazione alla vita culturale e scientifica della comunità e alla protezione dei diritti d'autore;
- il diritto alla sicurezza sociale, al lavoro, ad una remunerazione equa e soddisfacente, al riposo e allo svago tramite vacanze periodiche pagate;
- il diritto di aiuto e assistenza speciale per la maternità e l'infanzia e il diritto alla educazione mirante al pieno sviluppo delle personalità umana;
- il richiamo ai doveri di ogni individuo nei confronti della comunità;
- la soggezione dell'esercizio dei diritti alle limitazioni stabilite dalle leggi.

Giorno della Memoria e Diritti dell'Uomo

Il "Giorno della memoria" è una ricorrenza internazionale da celebrarsi il 27 gennaio di ogni anno come giornata di commemorazione delle vittime dell'Olocausto. È stato così deliberato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005, che ha stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz.

Ma in questo 2018 cade anche il 70° anniversario della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo", evento di portata storica nell'evoluzione della civiltà dell'"homo sapiens". Diritti, ai quali fanno da specchio altrettanti doveri, che è molto utile e doveroso ricordare in una frangente storica molto agitata perché segnata da epocali migrazioni, dal ritorno del fantasma di una guerra atomica, da un vistoso e molto preoccupante aumento della disuguaglianza economica, da un preoccupante rallentamento del cosiddetto ascensore sociale.

Celebriamo tali importanti ricorrenze in sinergia fra ICS e Circolo Culturale di Mirto per coniugare

conoscenza, ricordo e impegno nelle coscienze sia di chi è in fase di formazione della propria personalità sia di chi, preso da tanti altri impegni e preoccupazioni, spesso dimentica, con ricadute negative e su stesso e sull'ambiente nel quale agisce.

Un grazie particolare va ai docenti e agli allievi che hanno "costruito" la manifestazione.

Le citazioni sotto riportate vogliono richiamare alla responsabilità di testimonianza e di partecipazione di ogni Cittadino.

Noi sappiamo, da una fase della storia tedesca non così lontana nel passato, che anche le democrazie possono dissanguarsi, che perdono la loro forza intrinseca quando **perdono il sostegno delle persone per le quali esistono. La democrazia si regge o cade per l'impegno dei suoi cittadini.** Questa è la lezione più importante che ho imparato nella mia vita politica.

Norbert Lammert, già Presidente del Bundestag
Berlino, 5 settembre 2017

Quando i nazisti sono venuti a cercare i comunisti, io non ho detto niente. In effetti non ero comunista. Quando hanno messo in prigione i socialdemocratici, io non ho detto niente. In effetti non ero socialdemocratico. Quando sono venuti a cercare i cattolici, io non ho detto niente. In effetti io non ero cattolico. **Quando sono venuti a cercare me, non c'era più nessuno per protestare.**

Martin Niemöller (Pastore tedesco, 1892-1984)
Internato a Sachsenhausen

È diritto e dovere dei Cittadini, singoli o associati, la resistenza che si renda necessaria a reprimere la violazione dei diritti individuali e delle libertà democratiche da parte delle pubbliche autorità.

Costantino Mortati
maggio '47 Assemblea Costituente

Se ti chiedono qual è la cosa più importante per l'umanità, rispondi prima, dopo, sempre: la pace.

Li Tien Min, poeta cinese



**CIRCOLO
CULTURALE - RICREATIVO
Umberto Zanotti Bianco
MIRTO CROSA**



**IL GIORNO DELLA
MEMORIA 2018
NEL 70° ANNIVERSARIO
DELLA DICHIARAZIONE
UNIVERSALE DEI DIRITTI
DELL'UOMO
Nazioni Unite, 10 dicembre 1948**

**PALATEATRO "G.CARRISI"
MIRTO CROSA**

Sabato 27 gennaio 2018, ore 10.00

Invito